

L'EVENTO Da venerdì la manifestazione promossa da Marco Napolitano e diretta da Dario Candela e Francesco D'Errico

"Piano City", luci sulla grande musica

di Mimmo Sica

NAPOLI. Per tre giorni il pianoforte sarà protagonista a Napoli. Venerdì, infatti, ha inizio "Piano City Napoli" che terminerà domenica. L'evento è stato presentato nella conferenza stampa che si è tenuta nella sala Giunta del Comune di Napoli.

Sono intervenuti l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele, il consigliere regionale con delega allo Spettacolo Luciano Schifone, il promotore del festival Marco Napolitano, il direttore artistico per la sezione classica Dario Candela, quello per la sezione jazz Francesco D'Errico e il responsabile della parte grafica Cristiano Bernardi. Napolitano ha informato che il format è nato da un'idea del pianista berlinese Andreas Kern e che ha debuttato, con successo, a Berlino nel 2010, riconfermando gli ampi consensi a Milano nella stagione 2012/13. «È una manifestazione molto importante sul piano culturale e musicale - ha continuato - e sono particolarmente or-

goglioso e soddisfatto per essere riuscito, coadiuvato da un gruppo di validissimi collaboratori, a portarla a Napoli. È un evento che coinvolge un po' tutta la città sia come cittadinanza che come mondo musicale. Sono previsti 150 eventi che si terranno in importanti e prestigiose location e in 40 hous concert, cioè salotti privati dei napoletani. La sede principale è il Complesso di San Domenico Maggiore. Tra gli altri scenari di prestigio c'è il Palazzo Reale, il Museo Pan, il Museo "Associazione Circolo Artistico Politecnico", il Museo Nitsch. Sottolineo il significato particolare dei due concerti che si terranno al Pan sabato, alle ore 19, dal titolo "In viaggio con la Mehari". I maestri Bruno Bavota e Pasquale Evangelista avvicineranno il pianoforte alla macchina in cui fu ucciso Giancarlo Siani. Altrettanto significativi sono, ancora, i due concerti jazz di domenica dedicati, "last second", alla campagna di Greenpeace finalizzata alla liberazione dei 30 attivisti detenuti in Russia tra i qua-

li c'è il napoletano Cristiano D'Alessandro».

Francesco D'Errico si è soffermato in particolare sulla giornata inaugurale che si terrà venerdì nel Complesso di San Domenico

Maggiore. «Il maestro Roberto Prosseda - ha informato - si sfiderà con Teo Tronico, un pianista robot. Il programma è diviso in tre parti. Nella prima, la sfida vera e propria, Roberto Prosseda e il robot si alterneranno al pianoforte, eseguendo gli stessi brani. Nella seconda il robot sarà impegnato ad incarnare interpretazioni di grandi pianisti del passato. Nella terza il robot eseguirà musiche originali per player-piano». Dario Candela ha fatto presente che "Piano City Napoli" conta su una



fitta rete di partner. «Tutti i principali protagonisti della vita musicale e culturale della città - ha informato - hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. Mi riferisco alle Accademie, Associazioni, Festival, Teatri, Scuole di Musica, Centri di Cultura ed Università. Accanto ad essi un ruolo importantissimo hanno svolto gli oltre 200 pianisti, napoletani e non, che hanno fornito gratuitamente la loro prestazione. Al riguardo sottolineo che di comune accordo hanno deciso di veicolare un pic-

colo contributo per l'acquisto di un pianoforte che sarà donato, attraverso l'associazione onlus "A ruota Libera", alla "casa delle Arti e dei Misteri". Schifone ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'iniziativa farà molto rumore. «Accade molto raramente - ha precisato - che in una città si riescono a tenere 150 eventi di qualità in tre giorni». Per Nino Daniele la congiunzione tra le varie forme di cultura dà forza a Napoli. «Con questo evento ha precisato - diamo senso a quello che ha detto il presidente Napolitano nella sua recente visita in città in occasione dei 70 anni delle quattro giornate: "Rispetto per Napoli e fiducia in quello che Napoli può fare per l'Italia". La manifestazione è voluta e promossa dalla storica Ditta Alberto Napolitano Pianoforti di Piazza Carità - con il patrocinio della Regione Campania, del Comune di Napoli - assessorato alla Cultura, del Conservatorio San Pietro a Maiella e del Fai - sezione Campania, con la collaborazione dell'Ept e con il sostegno del Banco di Napoli.

LA RASSEGNA Lo scrittore, regista e sceneggiatore ha incontrato gli studenti dell'Università Suor Orsola Benincasa

Moscatti ospite al "Napoli Film Festival"

NAPOLI. L'istituto francese "Grenoble" apre le porte al "Napoli Film Festival" con la sezione "Parole di Cinema", appuntamento annuale che il professor Augusto Sainati, docente di storia, teoria e analisi del film, ha tenuto con gli studenti dell'Università Suor Orsola Benincasa. Ospite di questo incontro Italo Moscati (nella foto durante l'incontro), scrittore, regista e sceneggiatore. Agli studenti è stata offerta la visione di "Via Veneto set" un film realizzato da Moscati, un affresco del cinema italiano tra gli anni '50-'60. Con i titoli di testa scorrono le immagini dei volti di attori italiani e stranieri noti in quel periodo, volti ancora molto noti e molto amati dal pubblico appassionato di cinema. A seguire ritagli di filmati, tratti da documenti



dell'epoca dell'Istituto Luce, di Rai Teche e di Rai Sat Cinema. La successione non è cronologica ma segue un'operazione creativa non didascalica. Un found footage che, in questo caso, non si riduce ad un semplice incollare le immagini ma nel dare loro una vita attraverso una visione personale, un personale impulso.

Attraverso il suo racconto, lo scrittore lancia un messaggio agli studenti su come si possa raccontare cose diverse pur utilizzando le stesse immagini e, quindi, quanto sia importante il montaggio per dare vita ad una visione soggettiva. Il film scava attraverso ritagli, frame nei contesti storici, politici e sociali in cui il cinema si sviluppava a par-

tire dagli anni del secondo dopo guerra, da Vittorio De Sica ai colossali americani. Tra backstage, retroscena di quello che avveniva in Via Veneto a Roma, cuore della vita mondana e scenario di gossip, di incontri, di liti, di storie d'amore, scandali e di scontri con i "paparazzi". C'era un fermento, una "dolce vita" che si aggirava in quella via che era un mito in quegli anni, una leggenda che oggi non è più. Oltre che narrare, la volontà del regista è di far comprendere meglio l'humus dove andrà a pescare Federico Fellini per il suo percorso nella storia del cinema. A lui Italo Moscati ha dedicato un libro "Fellini & Fellini da Rimini a Roma inquilino di Cinecittà". Un film, quasi un vademecum per gli studenti che si accostano a questi stu-

di per quello che racconta e il modo in cui racconta. Il film chiude con le immagini iniziali tratte da "Sciuscià", film del 1946 di Vittorio De Sica girate proprio in Via Veneto e con la scritta "da sciuscià a chi che cosa". Un finale aperto così come amava Fellini che disdegnava la parola fine, i film non hanno una conclusione ma lasciano solchi aperti all'immaginazione. In platea, durante la proiezione, studenti molto attenti catturati dalle immagini hanno partecipato al dibattito con Italo Moscati facendosi catturare dalle sue parole. Gli applausi calorosi hanno salutato la fine di questo istruttivo ed edificante incontro inserito nella programmazione della 15ª edizione del "Napoli Film Festival".

Marina Paudice

STASERA RACCONTERÀ LE SUE ESPERIENZE

"Incontri ravvicinati" al Metropolitan con il regista Vincenzo Marra

NAPOLI. Sarà Vincenzo Marra (nella foto) ad inaugurare stasera il ciclo degli "Incontri ravvicinati" della XV edizione del "Napoli Film Festival". Il regista napoletano incontrerà il pubblico al cinema Metropolitan alle ore 21.30, raccontando la sua esperienza artistica che lo ha portato a guardare la realtà italiana con occhio documentaristico. A Marra il "Napoli Film Festival" dedica una retrospettiva incentrata proprio sui suoi documentari a partire da "E.a.m. Estranei alla Massa", fino a "L'udienza è aperta, 58%", "Il grande progetto e "Il Gemello". Proprio quest'ultimo documentario, che racconta la realtà del carcere napoletano di Secondigliano, verrà proiettato in sala al termine dell'incontro con Marra. Oggi alle ore 10 sarà lo stesso Vincenzo Marra ad aprire la terza giornata del



"Napoli Film Festival", tenendo all'Istituto Francese di via Crispi, una lezione agli studenti di cinema dell'università Suor Orsola Benincasa. Si studiano invece i mestieri del cinema nella sede dell'università Suor Orsola Benincasa dove oggi, a partire dalle 10.30, Stefano Incerti e Mario Amura terranno una lezione, aperta a tutti, sul tema "Regia e fotografia".

SULLA "MSC" Conclusa la 6ª "Crociera della Musica Napoletana"

Melodie partenopee in mezzo al... mare

NAPOLI. La "Msc Divina" ha attraccato nel porto di Bari dopo una settimana di navigazione tra l'Adriatico e l'Esgeo. Da essa, sbarcano i sorrisi di un pubblico entusiasta, seguito dagli artisti che per il sesto anno consecutivo hanno evangelizzato il Mediterraneo con le più belle melodie partenopee. Si è appena conclusa la sesta edizione della "Crociera della Musica Napoletana", svoltasi dal 22 al 29 settembre tra Grecia, Turchia e Croazia; l'evento, organizzato da "Scoop Travel" e "Msc Crociera", ha dimostrato di aver raggiunto un elevato grado di maturità, grazie alla partecipazione di artisti di rilevanza nazionale che hanno sposato il progetto condividendo le sue valenze socio-culturali e omaggiando, come l'artista Lello Esposito, gli organizzatori di opere proprie da donare alle autorità delle città toccate dalla nave. A bordo, i passeggeri partecipanti hanno vissuto una settimana di immersione nella cultura napoletana, accompagnati dagli artisti della canzone, Ed-



dy Napoli (nella foto), Fiorenza Calogero e l'Ensemble Napulantica, e dai maestri delle arti figurative, quali Stefano Trapanese, Cuono Gaglione, Enzo Ruju ed il duo performer Art Savà, composto da Enrica Sansone e Mario Varotto. Nel corso di tre conversazioni interattive, il professor Pasquale Scialò ha tracciato un excursus sui rapporti della canzone napoletana con il salotto dell'Ottocento ed il cinema muto, senza disdegnare una digressione sulle due significative espressioni della musica partenopea quali la poezzia e la sceneggiatura. A coinvolgere il pubblico, ren-

dendolo parte attiva della manifestazione, il corso di pittura ad acquarello tenuto dal Maestro Cuono Gaglione, le lezioni di tammorra a cura dell'artista Adriana Maria Poledro ed i test della personalità con resoconto personalizzato dello scrittore Dante De Rosa. A riprendere l'intera manifestazione le telecamere dell'emittente "Napoli Live Tv" dirette da Maurizio Palumbo.